

lo all'Olimpico



FRANCESCO DALLA POZZA

etro, nza e jazz

stimone Olimpico

va, con 'Seasons and
asons' che mixava le
Stagioni di Antonio
e le Mezze Stagioni di
onolo.

scorrere senza frattu-
niva le creatività ba-
con quelle odierne,
Roberto Loreggian su-
o improvvisatore al
nbalo, una Orche-
regionale Filarmonia
duttile, capace di
si con abilità dinami-
e due partiture e una
ccelsa, konzertmesi-
osso vestita, come di
egantemente scalza e
è arrivata ad una pu-
suono incandescen-

ura, impavida, trasci-
con un suono di una
accecante e lui, con
e parla con accenti di
stupore, malinconia,
sità.

i bis hanno emozio-
alla 'Follia' corelliana
n chiave jazz, al no-
Khachaturian, al Vi-
onolo. Un florilegio
visativo mai esasper-
pore di misura. Il tea-
il completo, il pubbli-
so di plausi, e sentito
osso il ricordo di mu-
uditorio nei riguardi
lusionati dell'Emilia
na.

TEATRO RAGAZZI

Premio Eolo a "Sbum!" dei fratelli Dalla Via



Sbum! I fratelli Dalla Via

●● "Sbum! Yes, we cake", scritto e interpretato per il Centro di produzione teatrale **La Piccionaia** dai vicentini Marta e Diego Dalla Via, ha vinto il premio Eolo Award 2023 «per l'originalità del linguaggio scenico applicato a una tematica importante». La cerimonia di consegna del riconoscimento di teatro per le nuove generazioni si è tenuta al Teatro Bruno Munari di Milano all'interno della 33esima edizione del Festival di teatro ragazzi Segnali, organizzato dal Teatro del Buratto e da Elsinor.

«Attraverso una scrittura vivida, ironica ed intelligente, apparentemente di stampo surreale - spiega la motivazione della giuria - lo spettacolo mette in relazione con rara efficacia la precaria situazione ambientale del nostro pianeta con il generale deficit di Democrazia e di Informazione. In questo modo riesce ad infondere alle nuove generazioni lo stimolo e l'interesse per i temi affrontati nell'intento di cercare di cambiare le logiche che stanno mettendo a rischio tutte le possibili conquiste finora acquisite dal genere umano». «Veniamo da un'intensa tournée a stretto contatto coi ragazzi - commentano i fratelli Dalla Via -. Per noi era una prima volta e siamo veramente lieti di questo prestigioso riconoscimento che sentiamo di condividere con tutti quelli che hanno collaborato allo spettacolo. Abbiamo raccolto l'invito de **La Piccionaia** e ci siamo cimentati in questo progetto pensato appositamente per la scuola media, rimanendo ancorati al nostro stile: diretto, pungente, allegramente impegnato».